

notiziario

DELL'ASSOCIAZIONE EX DIPENDENTI

BdS
BANCO di SICILIA S.p.A.

Aderente alla Federazione delle Associazioni dei Pensionati del Credito

Anno XXIV - N. 2

Periodico bimestrale

Marzo/Aprile 2008

Dir. Resp.: **Vittorio Emanuele Mussolin** - Direz. e redazione: Via Cerda, 24 - 90139 Palermo - Tel. 091329005 - Fax 091584502 - Presidenza: Tel. 091582442 - Fondo di Solidarietà: Tel. 091320039

ASSEMBLEA ORDINARIA

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Si rende noto che l'Assemblea Generale Ordinaria degli Associati è convocata presso l'Hotel La Torre, sito in Palermo - Mondello, Piano Gallo, per il giorno 19 giugno 2008 alle ore 20,30 in prima convocazione, ed alle ore 10,00 del successivo 20 giugno 2008 in seconda convocazione, per discutere e deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Elezione del Presidente dell'Assemblea;
- 2) approvazione del verbale dell'Assemblea Ordinaria in data 31 maggio 2007;
- 3) relazione del Presidente e del Consiglio Direttivo sull'attività svolta durante l'esercizio 2007;
- 4) provvedimenti per ratifica;
- 5) approvazione del consuntivo al 31/12/2007, della previsione finanziaria per il successivo esercizio 1/1 - 31/12/2008 e relazione del Tesoriere*;
- 6) relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- 7) proposta di aumento delle quote sociali;
- 8) varie ed eventuali.

Il Presidente
Dr. Sergio Fisco

* (ndr) Il consuntivo e la previsione finanziaria di cui al punto 4 sono riportati a pag. 4

PRIMA, DURANTE E DOPO L'ASSEMBLEA

Siamo lieti di informare che nel corso della serata antecedente l'Assemblea, alle ore 21,30, la Direzione dell'Hotel "La Torre" avrà il piacere di offrire agli Associati ed ai loro accompagnatori un cocktail di benvenuto, che potrà costituire piacevole occasione d'incontro fra colleghi e rispettivi familiari.

Per quanto concerne la partecipazione all'Assemblea, è utile ricordare che gli Associati residenti a Palermo potranno farsi rappresentare da altri Associati residenti; ciascun delegato non potrà essere portatore di un numero di deleghe superiore a trenta. Per la relativa formulazione potrà essere utilizzato lo schema riprodotto a pag. 11.

Il Segretario o il Vice Segretario delle Sezioni periferiche, o l'Associato di una di esse, delegato alla rappresentanza da specifica deliberazione adottata dall'assemblea sezionale (è il caso che si può realizzare presso le Sezioni il cui Segretario - in quanto membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione - non può essere portatore di deleghe), non potrà avere deleghe oltre quelle previste dall'art. 12 del vigente Statuto.

Il Presidente, i Vice Presidenti, i componenti del Consiglio Direttivo (fra essi compresi i Segretari di Sezione membri del detto organo), del Collegio dei Revisori dei Conti e del Collegio dei Provvisori non possono essere portatori di deleghe.

Una volta raggiunta la sede dell'Assemblea, i Soci partecipanti saranno accolti presso una postazione

presenziata dai componenti la Commissione Verifica Poteri, che provvederanno al riconoscimento degli intervenuti ed all'esame delle deleghe di cui ciascuno di essi potrà essere portatore.

Anche quest'anno, inoltre, come per il passato, per gli accompagnatori degli Associati che saranno impegnati nei lavori dell'Assemblea contiamo di organizzare una visita guidata presso un monumento od un importante palazzo della città, a tal fine utilizzando, in partenza dall'Hotel "La Torre", uno o entrambi i pullman ivi confluiti per trasportare i partecipanti all'Assemblea.

A conclusione dei lavori assembleari, infine, gli Associati ed i rispettivi coniugi potranno partecipare al pranzo sociale che avrà luogo alle ore 13,30 nelle sale dell'Hotel "La Torre". Il pranzo sarà offerto dall'Associazione gratuitamente a tutti gli Associati e rispettivi coniugi non residenti a Palermo, e contro contribuzione di soli € 30 (comprensivi di ogni altra spesa) agli Associati residenti a Palermo e relativi coniugi. Gli Associati di Palermo titolari di pensione di reversibilità, presenti ai lavori assembleari, potranno partecipare al pranzo senza effettuare la detta contribuzione. Coloro che sono interessati ad intervenire all'Assemblea ed al pranzo sociale che seguirà sono pregati di utilizzare il modulo stampato a pag. 9 per indicare i termini della loro partecipazione, da far pervenire all'Associazione entro e non oltre il 31-05-2008. I residenti a Palermo potranno consegnare il predetto modulo direttamente alla Segreteria dell'Associazione, effettuando contestualmente, se dovuto, il versamento relativo; i residenti fuori Palermo potranno spedirlo o inoltrarlo tramite la propria Segreteria di Sezione.

Il Golfo di Mondello



**a pag. 2 LETTERA APERTA DEL PRESIDENTE
IN MATERIA DI POLIZZA SANITARIA**

ASSISTENZA SANITARIA

Lettera aperta ai Colleghi Associati

Gentili Colleghe, Cari Colleghi,

Come a tutti noto, il 29 febbraio scorso sono scaduti i termini per la sottoscrizione del contratto con la C.A.S.P.I.E. per la copertura dell'assistenza sanitaria per il quadriennio 2008/2011. Una scadenza che ha concluso ancora una volta in modo insoddisfacente una vicenda particolarmente delicata per le implicazioni connesse alla vita personale e familiare di ognuno di noi.

Desidero premettere per mia onestà intellettuale che in questa circostanza il Banco è stato probabilmente prevaricato ed indotto ad una inutile e dannosa perdita di tempo dall'ingerenza nella questione di interessi diversi, ma i fatti hanno una loro precisa connotazione a prescindere da ciò e determinano sempre delle conseguenze. Noi siamo stati testimoni diretti e purtroppo impotenti del percorso farraginoso che, malgrado le nostre pressanti e tempestive sollecitazioni – già a partire dallo scorso settembre – ha portato alla definizione dell'accordo tra il Banco sottoscrittore per nostro conto e la C.A.S.P.I.E. che ha utilizzato con sua piena soddisfazione la nostra assenza dal tavolo di trattativa.

Di tale accordo – a dir poco pesante per gli aspetti sia finanziario – sanitari che giuridici che lo caratterizzano – siamo stati messi al corrente con grave ed ingiustificabile ritardo al punto da non consentire alcuna possibilità di reazione che ci permettesse di attivare e definire una adeguata alternativa a quanto ci è stato propinato malgrado avessimo compiuto pressanti interventi sulla C.A.S.P.I.E. finalizzati al miglioramento di talune condizioni particolarmente sfavorevoli

Non sarebbe stato agevole in tanto poco tempo ma, soprattutto, non sarebbe stato possibile allertare tutti gli associati, farli soprassedere da una decisione importante e delicata e far, quindi, correre loro il rischio, maturata la scadenza del 29 febbraio ed in assenza di una diversa possibilità, di restar fuori da una onerosa ma pur sempre importantissima salvaguardia.

L'Associazione si è, comunque, fatta carico del problema e si è mossa nell'articolato e difficile mercato assicurativo contattando numerose Società del settore e ricevendone con i tempi dovuti offerte e proposte tutte passate al vaglio di una complessa valutazione comparativa che facesse ri-

saltare quella che, a nostro giudizio – ma non soltanto ad esso essendo stati i risultati sottoposti anche ad un broker assicurativo indipendente – risultasse meritevole di attenzione da parte degli associati che a tutt'oggi non fruiscono di una copertura sanitaria.

L'Associazione nei suoi organi direttivi sa di assumere una pesante responsabilità nei Vostri confronti, sa che questo è un aspetto delle Vostre esigenze di specifica valenza e di grande delicatezza ma sa altresì che deve assumersela perché è un suo dovere istituzionale e perché deve essere il supporto di noi tutti nel non perdere di vista l'obiettivo di affrancarci finalmente da una dipendenza che ci rende soggetti passivi di circostanze e condizioni non modificabili a noi esterne e che non ci lascia il diritto di decidere ciò che vogliamo, come lo vogliamo, quando lo vogliamo.

Contestualmente, desidero informarVi che il problema di una polizza sanitaria comune alla categoria è, in atto, all'attento studio della F.A.P. – la Federazione nazionale di ex dipendenti bancari cui siamo associati – che, con i suoi circa 40.000 iscritti potrà essere in grado di determinare un forte "appeal" nel comparto assicurativo per l'ottenimento di condizioni di particolare interesse ovvero costituire una propria Cassa sanitaria sul modello C.A.S.P.I.E.

Nell'un caso o nell'altro saremo sempre in grado di partecipare ma, pur essendo questo un progetto cui la F.A.P. si sta dedicando con la massima attenzione e buona volontà, è comprensibile per tutti che richiede tempi di allineamento e di omogeneizzazione tra le associazioni certamente adeguati alle difficoltà organizzative e tali, comunque, da indurci a provvedere con lucidità ai nostri più immediati e cogenti interessi.

Credo, pertanto, di corrispondere alle istanze ed alle aspettative di tanti colleghi proponendo e rendendo disponibile da subito la convenzione stipulata dopo lunga e complessa trattativa con la Compagnia Allianz Ras, alle condizioni di capitolato che si condensano nelle due ipotesi "A" e "B" riprodotte a pagg. 10 e 11 di questo Notiziario; assieme al testo del modulo di adesione alla polizza ed al modulo di denuncia di malattia.

Cordialmente

Sergio Fisco

VERTENZA PER LA PEREQUAZIONE ISTAT
ULTIMO TENTATIVO DI COMPOSIZIONE

Nulla di perentorio. E' solo il segno del sofferto disagio che l'Associazione avverte nel momento in cui è già pronta a dare il via alle azioni da tempo programmate per il ripristino della perequazione ISTAT delle pensioni integrative, e che spera fortemente di non dovere attivare se solo il Banco mostrasse una concreta disponibilità al dialogo.

È questo il senso della lettera

qui appresso riportata, che il nostro Presidente ha inviato ai massimi responsabili del Banco di Sicilia, oltre che all'Amministratore Delegato del Gruppo Unicredit, auspicando, in linea definitiva, un cenno di apertura che consenta una soluzione negoziata del problema. Il Notiziario non mancherà di informare gli Associati dell'ulteriore seguito della questione.

PALERMO, 03.04.08

Prot. N. 53/08

Al Sig. Presidente del Banco di Sicilia S.p.A.
Dott. **Roberto Nicastro**

Al Sig. Amministratore Delegato del Banco di Sicilia S.p.A.
Dott. **Roberto Bertola**

Al Sig. Direttore Generale del Banco di Sicilia S.p.A.
Dott. **Nicolò Filingeri**

Loro Sedi

E. p. c.

Al Sig. Amministratore Delegato
del Gruppo UNICREDIT
Dott. **Alessandro Profumo**

Piazza Cordusio
20123 Milano

Egregi Signori,

Nel presentarmi quale Presidente della Associazione ex dipendenti del Banco di Sicilia, ho il piacere di porgerVi il benvenuto a nome di tutti gli associati che rappresento e di augurarVi le migliori soddisfazioni nei prestigiosi e onerosi incarichi di cui siete titolari.

Aldilà, però, di un dovuto ma sentito indirizzo di saluto, sento viva l'esigenza di portare alla Loro conoscenza che oltre un terzo dei 5.000 ex dipendenti del Banco oggi nostri associati hanno già rilasciato procura per avviare nei confronti del Banco una causa civile finalizzata ad ottenere il ripristino della rivalutazione perequativa su dati ISTAT della quota integrativa della propria pensione, sospesa – come certamente a Vostra conoscenza – dal lontano 1998 allorquando il Banco poté fruire di una norma di legge ad hoc che glielo consentiva in ragione di un conclamato stato di difficoltà.

Durante il decennio trascorso si sono, frattanto, verificate condizioni e sono stati compiuti dal Banco atti che riteniamo ormai consentano ex lege ciò che l'azienda – oggi sotto la Vostra gestione – ha negli anni ripetutamente e pervicacemente denegato fino a far considerare unica possibile risoluzione adire le vie legali.

Io presiedo questa Associazione da appena nove mesi e non ho, quindi, determinato in alcuna altra circostanza né assunto posizioni tanto forti nei confronti della mia ex azienda, ma ritengo che oggi il diritto di cui i colleghi sono portatori in così ampio numero, nel momento in cui non trova riscontri oggettivi, meriti un giudizio terzo.

Ribadisco di essere tutt'altro che un caudico e sono sinceramente convinto che se da parte del Banco o di chi per esso anche nel recente passato non si fossero esercitate quasi esclusivamente le leve del potere e si fosse potuto discutere costruttivamente più spesso, talune controversie si sarebbero probabilmente appianate prima di divenire vertenze legali.

E' per questa ragione e con questo atteggiamento mentale che, prima di attivare ufficialmente la via giudiziaria, considero un mio preciso dovere ma anche una opportunità utile per tutti procedere a oggettive valutazioni comuni cui possano seguire determinazioni che nella loro consensualità portino ad evitare ulteriori lacerazioni e sprechi di risorse.

Mi è gradito sperare in una favorevole valutazione di tale mia determinazione e nella conseguente Loro disponibilità ad un incontro di buona volontà, ravvicinato nel tempo che consenta una volta per tutte quei chiarimenti senza i quali la ragione rimane al più forte per trasformarsi in violenza.

Restando in attesa di un cortese e sollecito riscontro, mi pregio di rivolgere Loro cordiali saluti.

Il Presidente
Dr. Sergio Fisco

EMIGRANTI ALL'INVERSO

di Vittorio Mussolin

È assai divertente, oltre che istruttivo, scoprire che in tempi ormai remoti, durante i quali Palermo era nota come la città "felicissima", la "regia urbs", un flusso migratorio di notevoli dimensioni percorreva le regioni italiane seguendo un cammino assolutamente speculare a quello che qualche secolo dopo avrebbe connotato l'esodo dei "terroni" verso le zone ricche del Nord, quando non addirittura quelle di altri continenti. Dobbiamo ora ad un interessante progetto culturale messo in cantiere dall'Associazione Iubilantes di Como, dal titolo "Migranti: vie della storia, vie della fede", il richiamo alla memoria di un vasto movimento di braccia in cerca di lavoro, che dalla fascia montana delle Tre Pievi, e propriamente dai Comuni di Gravedona, Dongo

e Sorico, "calavano" verso il Sud in direzione di Palermo, dove andavano per esercitare commerci e mestieri vari come la manifattura tessile, l'oreficeria e la lavorazione della pietra e del marmo secondo la tradizione dei Maestri Comacini.

Né possiamo affermare che si sia trattato di un fenomeno di breve durata, dato che tale flusso

si estese nell'arco dei secoli dal sedicesimo al diciottesimo, e fu caratterizzato da un vivace ed intenso desiderio di gemellaggio tra le comunità di origine ed i radicamenti adottivi. I comaschi di Palermo si associavano in confraternite laiche intitolate al patrono delle loro rispettive chiese lontane, cui inviavano periodicamente somme di denaro,

sto patrimonio artistico, costituito sia da opere di maestri locali, sia da un folto numero di opere d'arte di provenienza siciliana, che gli emigranti facevano a gara a donare per arricchire le loro chiese. Tra questi doni, spesso ex-voto, spiccano splendidi reliquiari in argento, paramenti, oggetti sacri di oreficeria, lampade, medaglioni, croci, baldacchini e

la bella tela di santa Rosalia opera del seicentesco pittore siciliano Pietro Novelli, probabile ex-voto di un ricco emigrato lariano in Sicilia e conservata nella chiesa parrocchiale "nuova" di S. Giacomo a Livorno.

Particolare curiosità, infine, desta il fatto che proprio in virtù della devozione alla Santa palermitana, le abitanti delle zone del comasco interessate al fenomeno indossarono per lungo tempo un abito in



CONDIZIONI OFFERTE DALLA CARIGE PER NEGOZIAZIONI IN TITOLI

Relativamente alle condizioni offerte da Banca Nuova e Banca Carige, di cui a pag. 9 del precedente Notiziario del bimestre gennaio-febbraio 2008, da parte di nostri Associati è stato segnalato che in particolare per ciò che concerne la negoziazione in titoli azionari ed obbligazionari tali condizioni appaiono molto onerose, e non in linea con quelle praticate per altre operazioni.

Tramite il nostro Consigliere dott. Piscopo abbiamo preso immediati contatti con la Banca Carige, che ci ha fatto tenere, ad integrazione del precedente quadro di offerte, le precisazioni di cui appresso relative alle negoziazioni di cui sopra effettuate per internet o telefono, previa attivazione dei relativi contratti di servizi on-line presso le proprie Agenzie.

Commissioni sottoscrizione di B.O.T. in asta con durata residua
 fino a 80 gg = **0,05%** // da 81 a 170 gg = **0,10%**
 da 171 a 330 gg = **0,20%** // oltre 330 gg = **0,30%**

Commissioni compravendita di B.O.T.
0,20% trimestrali // **0,30%** semestrali // **0,35%** annuali
 con minimo **2,58 euro**

Commissioni compravendita titoli obbligazionari
 via telef. con operatore **0,40%** // via internet **0,30%**
 con minimo **2,58 euro**

Commissioni compravendita titoli azionari
0,19% con minimo **5,16 euro**

Servizio di trading on-line € 3 mensili
 con abbuono per i primi tre mesi dall'attivazione

Dalle condizioni sopra riportate si può evincere che le commissioni praticate in convenzione sono apprezzabili e concorrenziali a quelle di mercato, in quanto praticate in operazioni eseguite da consulenti presso le nostre agenzie.

o addirittura destinavano lasciti testamentari, per favorire l'esecuzione di restauri o per altre necessità particolari. Non sono poi mancati i casi in cui le donazioni erano consistite in oggetti liturgici ed arredi sacri, che ancora oggi costituiscono palpitante testimonianza del vitale rapporto che legava i migranti alla propria terra.

Nel 1625, intanto, a seguito del ritrovamento dei resti mortali della Santa patrona di Palermo, Rosalia, e del successivo miracolo ad essa attribuito per avere liberato la città dalla peste che vi infuriava mietendo vittime fra la popolazione, il culto della vergine palermitana si trasmise negli ospiti comaschi, per il cui tramite fu poco per volta trapiantato nei lontani paesi dell'Alto Lario, dove giunsero anche alcune reliquie della santa, dando vita ad atti di devozione molto sentiti e partecipati. Da uno scritto della studiosa Silvia Fasana, nell'ambito del citato progetto Iubilantes, apprendiamo che "un'altra testimonianza della forte devozione verso questa santa subito "adottata" dalle nostre genti è data anche dal va-

panno grezzo di colore marrone, il cui nome "moncecca" è legato al periodo della dominazione franca nell'alto medioevo, e significa "monti dei franchi" dato che nel dialetto locale "cecc" sta per Franco o anche Francesco. Tale capo di abbigliamento, somigliante all'umile tonaca che l'iconografia ufficiale mette indosso alla santa, era arricchito da larghe maniche colorate con risvolti di raso, e da una vistosa cintura di cuoio nero con fibbia in ferro; di rigore l'abbinamento con orecchini d'oro di forma circolare contenenti al centro una "R" come iniziale di Rosalia.

A noi posteri è lecito pensare, in difetto di indicazioni in senso contrario, che la presenza in Sicilia di alcune generazioni di emigranti del Nord in cerca di lavoro, sia riuscita a creare condizioni di reciproco vantaggio, di condivisione e di affratellamento così forti, ma soprattutto così esemplari, da poterne oggi rendere testimonianza mediante iniziative culturali come quella intrapresa dall'Associazione anzidetta.

Historia magistra vitae..., per chi ha voglia di far tesoro dell'insegnamento ciceroniano.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2007**ATTIVO**

C/C Bancario	12.998,65
Cassa	92,95
Debitori Diversi	0,00
Partite sospese	0,00
Disavanzo d'esercizio	0,00
Fondi Fiduciari	619,74
Fondi Sezioni	5.121,41
Mobili e Macchine	9.254,49
Ratei	1.359,10
Ratei interessi	36,24
Ratei cedole	1.322,86
Titoli	252.829,74
Titoli di proprietà	252.829,74
Totali	<u>282.276,08</u>

PASSIVO

Avanzo d'esercizio	0,00
Creditori Diversi	21,11
INAIL	0,00
Addizionale Comunale	0,00
INPS	0,00
ADDIZIONALE REGIONALE	0,00
Imposta sostitutiva	2,00
CC/DD INPS e IRPEF	0,00
IRPEF	19,11
Fondo Ammortamento Mobili	8.010,49
Fondo impiego futuro beni durev.	259.594,26
Fondo Spese Elezioni	130,59
Fondo Spese Future	0,00
Fondo Spese Legali	10.329,14
Fondo T.F.R.	4.190,49
Netto Residuo	0,00
Risconti Passivi	0,00
Risconti Passivi	0,00
Totali	<u>282.276,08</u>

VOCI DI GARANZIE ED IMPEGNI Saldi su c/c con gestione separata al 31/12/2007 – perequazione ex art. 5 € 7.794,27 – causa ISTAT € 55.477,15

ENTRATE

Cedole	7.789,36
Contributi Associativi	123.332,90
Interessi su c/c	763,11
Perdite d'esercizio	10.759,91
Proventi Vari	3,60
Sopravvenienze Attive	0,00
Totali	<u>142.648,88</u>

USCITE

Accantonamenti	2.265,49
Ammortamenti	0,00
Ammortamenti mob. e mat.	0,00
Cancelleria	2.897,95
Compenso a terzi	54.740,79
Consulenti	9.537,12
Collaboratori	41.339,13
Diaria Consiglieri	3.864,54
Differenze d'esercizio	0,00
Notiziario	13.375,36
Oneri vari	40.679,41
Rimborsi spese consiglieri	21.538,57
Spese varie	19.140,84
Perdite varie	0,00
Postali	6.331,10
Rappresentanza	18.297,55
Telefoniche	4.061,23
Totali	<u>142.648,88</u>

IL TESORIERE

PREVISIONE FINANZIARIA PER L'ANNO 2008**ENTRATE**

Contributi Associativi	123.000,00
Cedole	4.000,00
Interessi su c/c	<u>1.000,00</u>
	<u>128.000,00</u>
Saldo c/c bancario al 31/12/2007	12.988,65
Cassa	92,95
	<u>13.091,00</u>
	<u>141.091,00</u>

USCITE

Assemblea Generale Ordinaria	14.500,00
Cancelleria	3.000,00
Diaria Consiglieri	26.000,00
Consulenti	10.500,00
Collaboratori	50.000,00
Notiziario	13.000,00
Spese varie	13.091,00
Rimborso spese Consiglieri	1.000,00
Postali	4.000,00
Rappresentanza	3.000,00
Telefoniche	3.000,00
	<u>141.091,00</u>

Fondo di Solidarietà ex dipendenti e dipendenti del Banco di Sicilia

CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI

In relazione a quanto deliberato dal Comitato di Gestione del Fondo di Solidarietà nella seduta del 18 marzo u.sc. viene convocata l'Assemblea Generale Ordinaria presso l'hotel "La Torre", sito in Palermo – Mondello Piano Gallo il 19 giugno 2008 alle ore 22.30 in prima convocazione ed il 20 giugno 2008 alle ore 9:00 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Presidente
2. Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31/12/2007
3. Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
4. Varie ed eventuali

Il Bilancio di cui al punto 2 è riportato qui di seguito.

Il Presidente
(Dr. Giuseppe Sciortino)

Fondo di Solidarietà Bilancio al 31/12/2007

ATTIVO		ENTRATE	
Apparecch. Elettroniche	€ 4.325,80	Contributi	€ 336.129,18
C/C Banche	€ 7.810,09	Interessi	€ 105.295,91
Debitori Diversi		Proventi vari	€ 8,00
Economato	€ 20,05	Sopravvenienze Attive	€ 27.678,41
Partite sospese	€ 688,10	Variazione Fondi Comuni	€ 1.017,34
Fondi Comuni a medio termine	€ 1.320.230,74	Totali	€ <u>470.128,84</u>
Invest. Patrim. Mobiliari	€ 198.563,84	USCITE	
Ratei attivi	€ 71.108,82	Accantonamenti	€ 1.021,38
Titoli di proprietà	€ 3.171.779,65	Ammortamenti	€ 500,00
Totali	€ <u>4.774.527,09</u>	Benefici Pagati	€ 278.834,57
PASSIVO		Differenza a Pareggio	€ 149.820,95
Fondo di Solidarietà	€ 4.620.144,47	Oneri Vari	€ 15.098,21
Avanzo di Gestione	€ 149.820,95	Consulenze	€ 1.473,23
Creditori Diversi	€ 17,44	Comm. su Gestioni Patrim.	€ 2.680,11
Fondo Ammortamenti	€ 2.825,80	Variab. Fondi Comuni	€ 7.637,30
Fondo TFR	€ 1.718,43	Spese Varie	€ 3.307,57
Totale	€ <u>4.774.527,09</u>	Perdite Varie	€ 162,12
		Post. e Telefoniche	€ 500,76
		Spese Collaboratori	€ 23.192,45
		Stampati	€ 998,40
		Totali	€ <u>470.128,84</u>

IL PRESIDENTE

Delega

Il/la sottoscritt.....
 Associat.... del Fondo di Solidarietà ex Dipendenti e Dipendenti del Banco di Sicilia, delega l'Associato
 Signor..... a rappresentarlo/a, con i più ampi poteri,
 all'Assemblea Generale Ordinaria dei soci che sarà tenuta a Palermo presso l'Hotel "La Torre" di Partanna – Mondello, alle
 ore 22.30 del 19 giugno 2008 in prima convocazione, ed alle ore 9.00 del 20 giugno 2008 in seconda convocazione.

.....
(luogo e data)

.....
(firma leggibile)

Consiglio Direttivo del 14/12/2007

SINTESI DEL VERBALE DI SEDUTA

Per l'assenza dovuta a motivi di salute del Presidente Fisco, assume la Presidenza il V.P. Vicario Matteo Fedele, che avvia la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno:

1° punto all'O.d.G. – Approvazione del verbale del 22/10/2007 – Il Consiglio approva con l'astensione del Consigliere Vaglica il quale, non avendo partecipato ai lavori della relativa seduta, non ha potuto esporre compiutamente le proprie considerazioni in merito a quanto deliberato in relazione al contributo economico conferito alle Sezioni per le spese correnti.

2° punto all'O.d.G. – Presa d'atto dei verbali dei Consigli di Presidenza del 29/10, 09/11, e 23/11/07. – Fatto prendere atto dei verbali del 29/10 e del 09/11, il V.P. Fedele apre il dibattito sul contenuto del verbale del 23/11/2007. In merito ai punti 3° e 4° del citato verbale, riguardanti i rapporti con la Federazione F.A.P., interviene il Consigliere Freni che ritiene positiva la nostra presenza in Federazione, soprattutto in considerazione del fatto che da tale presenza è possibile ricavare qualcosa in termini politici, sia in ambito nazionale che comunitario. Nel dibattito interviene anche il V.P. Fedele che sottolinea, tra l'altro, i problemi finanziari della Federazione, mentre il V.P. Piccione, chiedendo se sia stato costituito il coordinamento del gruppo Unicredit, si dichiara favorevole alla nostra presenza in F.A.P., nella quale è necessario mantenere anche la Vice Presidenza.

Il Consigliere Marchione, in risposta alle sollecitazioni avanzate dal V. P. Piccione, comunica, tra l'altro, la costituzione a Torino di un coordinamento fra le Associazioni dei pensionati del gruppo Unicredit aderenti alla F.A.P.

Il Consigliere Randazzo, in ordine poi alla problematica economica che potrebbe emergere da una eventuale richiesta di aumento del nostro contributo associativo alla F.A.P., suggerisce di valutare bene il vantaggio derivante dal maggior onere da sostenere, parere questo condiviso anche dal Consigliere Intravaia.

Sul 10° punto del verbale, ri-

guardante la problematica connessa alla ricerca di nuovi locali per la Sezione di Trieste, il Consigliere Randazzo, ricordando come ormai su quella piazza il BdS non sia più presente da oltre due anni, analizza la distribuzione sul territorio continentale delle filiali del Banco di Sicilia suggerendo, alla luce dei cambiamenti organizzativi in corso, di attivarsi in tempo e di ricercare adeguate soluzioni, in quanto il problema di Trieste a breve si porrà per tutte le altre piazze continentali.

Si discute su altri punti del verbale, fra i quali si citano: il 12° punto, riguardante la richiesta avanzata dal Presidente Fisco al fine di ottenere un incontro con il Presidente del BdS Mancuso;

il 16° punto, relativo all'assunzione di una unità di personale con contratto Co.Co.Pro da adibire allo svolgimento di attività straordinarie ed urgenti riconducibili alla causa in sentenza a Messina nell'aprile del 2008;

il 18° punto, inerente l'incarico di consulenza conferito al Rag. Cottone, in base al quale tale consulenza può essere richiesta anche dalle Sezioni interessando, tuttavia, preventivamente l'Associazione,

che smisterà alle Sezioni richiedenti le risposte ricevute al riguardo.

A conclusione del dibattito, il Consiglio Direttivo approva all'unanimità le proposte e l'operato del Consiglio di Presidenza.

3° punto all'O.d.G. – Comunicazioni del Presidente – Il punto non viene trattato per l'assenza del Presidente.

4° punto all'O.d.G. – Rapporto con gli studi Ghera e Fortuna.

5° punto all'O.d.G. – Definizione del rapporto con lo studio Abati.

Per l'evidente connessione tra i due punti, il V.P. Fedele ne propone la unificazione, ottenendone l'approvazione del Consiglio. Tra le altre cose, il V.P. Fedele ricorda che l'Associazione ha, in atto, avanzati contatti con l'Avv. Abati – legale del DirCredito – il quale si è reso disponibile ad affiancare il collegio di difesa già esistente. Si discute anche della parcella richiesta dall'Avv. Abati, fissata in 20.000 euro più iva e oneri fiscali e previdenziali, e su chi debba essere gravato di tale ulteriore previsione di spesa.

Al riguardo, considerate le opinioni non sempre concordanti manifestate dai Consiglieri presenti e intervenuti nel dibattito, non prevalendo una tesi sull'altra, si decide di rinviare ogni decisione in merito al prossimo Consiglio Direttivo.

6° punto all'O.d.G. - Varie ed eventuali – Il Consigliere Vaglica, manifesta l'esigenza di conoscere se in occasione del prossimo Consiglio Generale avrà luogo la serata di intrattenimento musicale, per la quale ha ricevuto una previsione di spesa dal centro Attività e Promozione Lirica di Firenze che consegna alla Presidenza per le necessarie valutazioni.

Sollecita anche la riunione della commissione istituita per la revisione dello Statuto associativo.

Terminati gli argomenti posti all'ordine del giorno, il V.P. Vicario dichiara chiusa la seduta.

Gli Associati che fossero interessati a prendere visione del testo integrale del verbale di cui sopra, potranno farlo presso le Segreterie delle Sezioni di appartenenza o presso la Segreteria dell'Associazione di Palermo, in via Cerda 24.

ABBONAMENTI SUI MEZZI PUBBLICI DI TRASPORTO LO SCONTO FISCALE

Con il precedente numero del Notiziario, nel far cenno delle novità fiscali introdotte dalla Legge Finanziaria n. 244/2007, abbiamo dato notizia della possibilità di fruire di una detrazione d'imposta pari al 19% delle spese sostenute per l'acquisto di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico, entro un limite massimo di spesa pari ad € 250,00 e quindi con uno sconto d'imposta fino ad € 45,50.

Sull'argomento l'Agenzia delle Entrate ha ora emanato la circolare n. 19/E del 7 marzo 2008, che oltre a spiegare la ratio della disposizione – riconducibile alla volontà del legislatore di promuovere l'utilizzo dei mezzi pubblici di trasporto per favorire il rilancio della mobilità collettiva e, di riflesso, la contrazione dell'uso privato e quindi la riduzione delle emissioni inquinanti –, ne illustra le modalità pratiche di applicazione, che per sommi capi vengono esposti qui di seguito.

E proprio per sottolineare le finalità di cui avanti la circolare, innanzi tutto, circoscrive il beneficio alle spese sostenute per l'acquisto di abbonamenti che consentono l'effettuazione di un numero illimitato di corse, in quanto implicano un utilizzo non episodico dei mezzi di trasporto (ad

esempio abbonamenti mensili), con conseguente esclusione di quelle effettuate per l'acquisto di documenti di viaggio di durata a tempo preordinato, anche se superiore a quella giornaliera, che caratterizza per contro la casualità dell'utilizzo.

E' inoltre precisato che la detrazione compete per le sole spese sostenute nel 2008 (da far valere in sede di dichiarazione dei redditi da effettuare nel 2009), e che a tal fine va applicato il criterio "di cassa", nel senso che dovrà farsi riferimento, nel dichiararne l'entità, alle somme erogate nel corso del 2008, anche se relative ad abbonamenti spendibili anche nel 2009 (validi ad esempio per l'annualità marzo 2008 – febbraio 2009).

La circolare chiarisce inoltre che per fruire della detrazione il contribuente è tenuto ad acquisire e conservare una specifica documentazione da esibire in caso di accertamenti fiscali, o a fini di compilazione della dichiarazione con l'assistenza di un Caf; viene anche evidenziato che il limite massimo ammesso in detrazione deve intendersi riferito cumulativamente alle spese sostenute dal contribuente sia in proprio che per conto dei familiari a carico.

(vem)

Proposta di perequazione delle pensioni al costo della vita

Quando si parla di aumento del costo della vita e, quindi, della perdita del potere di acquisto della moneta, in genere l'attenzione delle Istituzioni è quasi sempre rivolta alle retribuzioni e ai salari correnti. Ed è in tale ottica che vengono sollecitati e studiati sacrosanti provvedimenti rivolti a migliorare la capacità di reddito dei lavoratori. E per i pensionati, cosa è lecito attendersi visto i tagli subiti dalle pensioni in questi ultimi anni?

A tale riguardo, quando invece si parla di tagli alle pensioni si pensa più ai 35 o ai 40 anni di contributi e all'età pensionabile, o alla riduzione delle finestre d'uscita, requisiti questi necessari per andare in pensione, mentre sono stati messi nel dimenticatoio i tagli economici subiti dalle pensioni negli ultimi 15 anni.

Ricordiamo brevemente che dal 1992 sono stati varati interventi di risanamento della finanza pubblica, previsti nel trattato di Maastricht, che hanno portato i vari governi che si sono succeduti alla guida del Paese a mettere mano, a più riprese, alla riforma del sistema pensionistico e ai meccanismi di adeguamento delle pensioni. Tali interventi hanno pesato negativamente sul valore di acquisto di tutte le pensioni, cresciute di conseguenza as-

sai lentamente rispetto al vertiginoso aumento registrato dal costo della vita in questi ultimi anni.

Sul tema dell'adeguamento delle pensioni, abbiamo avuto notizia di una proposta di legge di iniziativa popolare, elaborata dall'ANLA e da altre Associazioni di pensionati, già presentata presso la Corte di Cassazione di Roma, con la quale si richiede la modifica dei criteri di perequazione automatica delle pensioni e il miglioramento della cumulabilità delle pensioni di reversibilità.

La proposta è stata oggetto di riflessioni che hanno determinato alcune critiche come quelle espresse nell'analisi elaborata dal collega Guido Mascagni, del Sindacato Unitario Triveneto Pensionati Bancari Cariverona & Unicredito, che di seguito pubblichiamo.

Ci auguriamo pertanto che, con gli opportuni aggiustamenti, la proposta di legge possa imboccare la strada di un positivo iter parlamentare, consentendo a tutti i pensionati di recuperare - e poi mantenere inalterato - il tenore di vita corrispondente a quello raggiunto all'atto del collocamento in quiescenza.

ALCUNE SINTETICHE CONSIDERAZIONI SULLA PROPOSTA DI LEGGE ANLA PER LA PEREQUAZIONE AUTOMATICA DELLE PENSIONI

La proposta di legge ANLA non può lasciare indifferente la FAP, non tanto poiché non risulta le sia mai stata presentata per un confronto, ma soprattutto perché prende delle posizioni che la rendono complessivamente - non solo inadeguata - ma addirittura pericolosa e potenzialmente controproducente per i pensionati.

La proposta, infatti, si articola sostanzialmente su quattro punti, che prevedono rispettivamente:

all'art. 1: "un paniere" di indici di prezzi al consumo cui fare riferimento per la perequazione automatica delle pensioni, da rilevare e aggiornare su base annua a cura dell'ISTAT.

all'art. 2: che la perequazione venga effettuata (art. 2):

- nei termini di cui all'art. 34, comma 1, della legge 23 dicembre 1998, n. 448;
- nella misura del 100 per cento per la fascia di pensione fino a 7 volte il trattamento minimo INPS;
- nella misura del 70 per cento per gli importi superiori;

all'art. 3: il miglioramento della cumulabilità delle pensioni di reversibilità (che, come noto, costituiscono solo una quota della pensione diretta del defunto, e che sono soggette ad ulteriori riduzioni in relazione alle soglie di reddito dei superstiti);

all'art. 4: il recupero, per gli importi dei trattamenti pensionistici liquidati anteriormente alla data di entrata in vigore della legge 8 agosto 1995 n. 335, "sulla base di coefficienti che tengano conto dell'andamento del costo della vita e della dinamica salariale".

In merito, va preliminarmente sottolineato che una proposta di legge di tale natura sarebbe ovviamente oggetto, da parte dei soliti e noti volponi - come insegna la nostra storia parlamentare - di interventi, emendamenti e codicilli studiati per confondere, svuotare e trasformare enunciazioni anche appa-

rentemente favorevoli in future realtà invece penalizzanti.

Da ciò la necessità che un'eventuale proposta di legge abbia una stesura che minimizzi le possibilità di equivoci e manovre, e che abbia la maggiore **chiarezza, precisione ed incisività possibile**, sia in ordine alla **qualificazione** dei diritti che si intendono tutelare sia per quanto attiene ai **principi e metodi** che dovrebbero presiedere alla loro **quantificazione**.

Già dalla formulazione dell'art. 1) risulta invece evidente l'inadeguatezza della proposta. Non si vede, infatti, come possa ritenersi significativa e concreta la richiesta di **un nuovo e generico "paniere" ISTAT** di indici di prezzi al consumo. Sarebbe indubbiamente molto facile accogliere formalmente la richiesta e mostrare così la propria disponibilità ma predisporre, in concreto, un paniere con contenuti e metodologie tali da farlo scattare in futuro in misura non dissimile o addirittura inferiore all'attuale indice ISTAT, ed in ogni caso sempre ben lontana dalla realtà! E quindi, affermando di aver accolto l'essenza della proposta, consentirebbe di non pagare o in ogni modo di abbassare un possibile "costo politico" e di indebolire sostanzialmente la possibilità di mobilitare forze in grado di intervenire sulle relative tecniche.

Ricordiamo che una delle principali trovate dell'ISTAT per non evidenziare la vera inflazione è di togliere dal paniere i prodotti quando presentano innovazioni, e quindi un maggior costo, per farlo rientrare come un nuovo prodotto con base 100.

Una proposta che voglia essere concretamente efficiente deve quindi far riferimento a parametri:

- in grado di rappresentare la reale perdita di valore delle pensioni,
- che siano il più possibile diffuse e trasparenti,
- che servano anche come riferimento generale per una pluralità di istituzioni e soggetti, possibilmente anche internazionali, certamente non solo per una ristretta categoria di persone, come i pensio-

nati, con scarsa capacità contrattuale.

Un paniere specifico per i pensionati sarebbe quindi certamente peggiorativo rispetto dell'attuale paniere ISTAT, che fa da riferimento anche per i lavoratori attivi, e che quanto meno, data la loro maggior forza contrattuale, è già più difficile da peggiorare.

Quindi, in ogni caso, la necessità di una specifica indicazione, quanto più precisa possibile, del parametro cui fare riferimento per la perequazione, e che questo parametro abbia le caratteristiche sopra evidenziate, come il *PIL nominale*, o il *deflatore del PIL*, ecc, nelle configurazioni e con gli effetti da definire.

Va in merito ricordato che già l'art. 11 dei DLgs 30 dicembre 1992, n. 503 (riforma Amato), che aveva previsto gli aumenti per la perequazione automatica delle pensioni sulla base del "solo adeguamento al costo vita", al comma 2 disponeva anche che: **"Ulteriori aumenti possono essere stabiliti con legge finanziaria in relazione all'andamento dell'economia e tenuto conto degli obiettivi rispetto al PIL"**, che quindi era già previsto come un preciso riferimento, prefigurando quindi un meccanismo di perequazione basato su due elementi:

- il recupero dell'inflazione storica (Istat)
- la partecipazione ad una quota di incremento del PIL (reale).

Una struttura di riferimento che non può essere semplicemente ignorata ma che va al contrario ripresa e posta a base di qualsivoglia rivendicazione che intenda essere seria e non strumentale.

Del tutto improponibile poi la previsione che la perequazione venga effettuata nei termini di cui all'art. 34, comma 1, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 (art. 2 della proposta). Ricordiamo che l'introduzione di questo articolo ha dato luogo ad una perequazione decrescente sulla base di scaglioni calcolati cumulando alle pensioni INPS anche le pensioni integrative derivanti da libere contrattazioni tra le rappresentanze sindacali e le azien-

de. **Pensioni, quindi, del tutto estranee alla previdenza pubblica, e che hanno natura esclusivamente privatistica**, come qualsiasi altro rapporto di previdenza costituito con una polizza assicurativa o con i Fondi pensione contrattuali, che invece - almeno per ora - non vengono inseriti nel cumulo.

L'art. 34 costituisce una delle **principali, immotivate ed inaccettabili ingiustizie e penalizzazioni** delle pensioni contro le quali i pensionati si sono sempre battuti e si stanno ancora battendo, anche con procedimenti giudiziari tuttora in corso.

Lascia quindi quanto meno stupefatti che organizzazioni che dichiarano di voler tutelare i pensionati ripropongano, accettando esplicitamente, questo meccanismo che è eufemistico definire illegittimo ed indegno.

Improponibile, altresì, anche la conferma (sempre all'art. 2 della proposta) di **una perequazione decrescente (il 70%)**, addirittura a partire dallo scaglione di pensione che supera di sette volte il trattamento minimo INPS (per il 2008: 3.052,98 lordi mensili). Una proposta che non può certo trovare giustificazione nel recente provvedimento che ha bloccato l'indicizzazione, ma solo per il 2008, per le pensioni superiori a 8 volte il minimo INPS, e che postula percentuali di recupero (anche tenendo conto delle diverse fasce) addirittura inferiori a quelle dei 90% e dei 75% fino ad ora vigenti.

Non siamo certo ingenui, e sappiamo bene che i tentativi di espropriarci dei nostri diritti non sono certo terminati, ma non per questo dobbiamo **accettare e ratificare (addirittura con una nostra proposta) una soperchieria** espressamente contraria alla Costituzione (art. 38, 2° comma). Ricordiamo che anche la Corte Costituzionale, anche se poi sia la magistratura sia il Parlamento se ne infischiano, non ha potuto che ribadire che *"le pensioni costituiscono retribuzione differita nel tempo e che pertanto debbano mantenere un potere d'acqui-*

(continua a pag. 8)

(continua da pag. 7)

sto che non si discosti eccessivamente dagli stipendi e dai salari correnti" (sentenza 30/2005); che il diritto a "mezzi adeguati alle esigenze di vita da assicurare non sono solo quelli che soddisfano i bisogni elementari e vitali, ma anche quelli che siano idonei a realizzare le esigenze relative al tenore di vita conseguito dallo stesso lavoratore in rapporto al reddito e alla posizione raggiunta" (sentenza 173/86), che un eventuale sacrificio dei pensionati deve risultare "sensibilmente contenuto nelle sue dimensioni quantitative e temporali" (sentenza 349/85).

Oltretutto, la palese e formale accettazione di un meccanismo di perequazione decrescente non può che indebolire il fronte dei pensionati che, per poter avere possibilità di incidere, dovrebbe presentarsi il più possibile unitario e disporre del massimo delle professionalità disponibili. E' infatti evidente che i colleghi ex quadri direttivi e dirigenziali non potranno che dissociarsi e separarsi da quelle organizzazioni che ignorano il proprio diritto alla difesa del valore della pensione. Un'altra ragione, quindi, anche di tipo rappresentativo, che rende non accettabile questa proposta.

Non si può in alcun modo deflettere, pertanto, dal ribadire il principio che la percentuale del costo vita e della conseguente perequazione deve essere calcolata sull'intero importo della pensione, senza tenere conto di fasce che, com'era previsto nel provvedimento che le ha introdotte, doveva essere temporaneo.

Nulla da eccepire, invece, sul testo relativo al miglioramento della cumulabilità delle reversibilità, di cui all'art. 3) della proposta di legge, che dovrebbe però essere preceduta dalla richiesta di eliminare un'altra vergognosa stortura in danno di molte categorie di pensionati. La normativa sulla cumulabilità delle pensioni dovrebbe infatti riferirsi esclusivamente ai trattamenti di reversibilità della previdenza pubblica, e non coinvolgere in alcun modo le diverse pattuizioni tra lavoratori ed aziende, come quelli eventualmente contenute nei Contratti Collettivi, che costituiscono sempre rapporti di tipo privatistico, come le assicurazioni, ecc..

Si sta infatti generalizzando da parte delle aziende, l'arbitraria estensione della normativa INPS anche alle norme più favorevoli per la reversibilità previste nei contratti collettivi stipulati tra le aziende e le rappresentanze sindacali, che costituiscono anch'esse normative di tipo privato. Qualsiasi proposta di intervento nel settore non può quindi prescindere, come **prerequisito, dalla esigenza di pretendere il rispetto dei diritti sopra evidenziati, e di limitare il cumulo delle reversibilità alla previdenza pubblica.**

Del tutto perplessi lascia poi il fatto che questa proposta di legge abbia del tutto ignorato la questione della **separazione della previdenza dall'assistenza**, che costituisce uno dei principali elementi della

spesa che grava sulle contribuzioni complessive.

Da quanto sopra si evidenzia chiaramente come la proposta di legge ANLA (al di là dei commenti che la accompagnano e che non hanno alcuna rilevanza normativa) presenti posizioni non condivisibili e carenze tali da renderla inaccettabile, improponibile e pericolosa.

E questo ancor di più in relazione allo strumento messo in campo (disegno di legge di iniziativa popolare). È di tutta evidenza che un disegno di legge di iniziativa popolare non è certo in grado di condizionare significativamente né tanto meno di predeterminare le risultanze di un eventuale dibattito parlamentare. **La sua funzione ed il suo valore non possono essere quindi di dar luogo ad una mediazione tra le richieste dei proponenti ed il governo e/o il parlamento**, ma solo quello di fare da cassa di risonanza, e di fare emergere una problematica che troppi interessi cercano di tenere sottotraccia. **E le sue possibilità di incidenza (anche minimali) sono tanto maggiori quanto più chiarezza, clamore ed evidenza assumono le questioni poste.**

Il presentare una **mozione generica e minimalista** (senza considerare i contenuti già evidenziati come del tutto non condivisibili) **come quella in atti**, significa:

– non dare il necessario risalto e la necessaria risonanza ai sacrosanti diritti che vengono sistematicamente violati,

– mostrare (data la tipologia delle richieste) di aver del tutto metabolizzato ed accettato l'iniquità dei meccanismi di perequazione e di reversibilità delle pensioni che si sono ora venuti a determinare.

In sostanza, si offre una ampia possibilità di ulteriori "pasticcini" e quindi **di annacquare la carica di denuncia della questione pensionistica** e, conseguentemente, di dar luogo non ad un vantaggio ma di prestare **pericolosamente il fianco ad una sua stabilizzazione e marginalizzazione.**

La possibilità di ottenere qualche risultato, anche parziale, è legata invece **alla capacità di dare il massimo rilievo alle questioni fondamentali ed alle palesi e chiare violazioni dei diritti dei Pensionati, che vanno invece rivendicati con chiarezza, ad alta voce e senza remore.** E' di evidenza che i nostri governi e parlamenti (che sono sempre pronti ad imporre sacrifici ed a violare i diritti degli altri, ma ferrei nel difendere ed accrescere i privilegi propri e delle caste a loro collegate) danno **qualche risposta positiva** solo a chi si fa sentire con forza, non a chi fa proposte equivocate e sottovoce.

Una proposta, quella dell'ANLA, quindi, che – per i diversi motivi summenzionati – non può essere accolta. E sulla quale la FAP deve prendere una formale posizione.

Verona 31 gennaio 2008

Guido Mascagni
Sindacato Unitario Triveneto
Pensionati Bancari
Cariverona & Unicredito

TRATTAMENTO FISCALE DELLO "ZAINETTO"

A seguito di quanto esposto nel precedente Notiziario n. 5 del bimestre novembre – dicembre 2007 in tema di sgravio, anche parziale, dell'imposta trattenuta ai colleghi che hanno aderito alla capitalizzazione della propria quota di pensione integrativa, informiamo ora che il consulente interpellato dall'Associazione sull'argomento ha manifestato il parere che sia necessario proporre un'istanza di rimborso indirizzata all'Agenzia delle Entrate competente per territorio, nei termini di cui allo schema che è stato predisposto dal medesimo, e che riproduciamo qui di seguito.

E' assai probabile che dopo la presentazione dell'istanza l'ufficio fiscale faccia trascorrere il tempo previsto (90 giorni) perché maturi il silenzio-diniego, e che ricorra quindi la necessità di ulteriori procedimenti presso le competenti Commissioni Tributarie, al cui livello, specie in presenza di rimborsi per somme superiori alla soglia dei 2.852 € (gli ex 5.000.000 di lire di cui all'articolo 12 del Decreto Lgs 31/12/1992), n. 546, è necessario che le parti private fruiscono dell'assistenza tecnica di un difensore abilitato.

Ciascun interessato vorrà pertanto rivolgersi ad un proprio consulente di fiducia, a ciò abilitato a norma del punto 2 dell'anzidetto articolo. Per eventuali ulteriori chiarimenti gli Associati potranno prendere contatti con la Segreteria dell'Associazione.

SPETT.LE

AGENZIA DELLE ENTRATE – UFFICIO DI.....

VIA..... CAP.....

OGGETTO: ISTANZA RIMBORSO IRPEF ANNO D'IMPOSTA 2006

Il sottoscritto

nato a il

C.F.:, commercialista, con studio

in Via n. CAP.,

in nome e per conto del Sig.,

nato a il ed ivi residente in

..... n. CAP., C.F.:,

giusta delega a margine del presente atto:

PREMETTE

– che il predetto contribuente a seguito di un accordo sindacale del 26.04.06 concluso con il Banco di Sicilia, di cui era dipendente, ha ottenuto la liquidazione della rendita pensionistica gestita da un Fondo Interno percependo il la somma lorda di € e netta di €

– che di detta erogazione è stato rilasciato dal Banco di Sicilia il previsto CUD, con il riporto alle voci 69-74 dei valori sopra indicati;

PRECISA

– che durante il rapporto di lavoro presso l'Istituto, il dipendente ha contribuito con propri versamenti alla creazione di un Fondo previdenziale integrativo. In detto Fondo l'Istituto, per un accordo aziendale, ha versato una quota ad incremento di quanto versato dal dipendente e su entrambi gli importi capitalizzati sono stati aggiunti gli interessi maturati nel tempo;

– che il gestore del Fondo ha proposto all'ex dipendente la liquidazione dell'importo lordo accantonato, più gli interessi maturati ed in caso di accettazione della proposta, assoggettando a ritenuta quanto liquidato;

– che nell'effettuare la ritenuta, il Fondo Aperto, non ha distinto tra la quota versata negli anni dal dipendente e la quota integrativa versata dall'Istituto e gli interessi maturati su tutta la somma accantonata;

– che tale comportamento mancando evidentemente di tale distinguo (tra somma investita e contributo dell'Istituto e interessi) crea un'incidenza fiscale in ragione dell'entità delle cifre liquidate, ritenuta più alta del dovuto.

PERTANTO

considerato che la predetta somma lorda ricevuta di € è la risultanza di quanto versato dal dipendente, di quanto versato dal Banco di Sicilia e degli interessi maturati, come da fotocopia allegata

CHIEDE

a Codesta Spettabile Agenzia, di ricalcolare l'imposta dovuta, con tassazione separata sulla nuova base imponibile e con l'applicazione dell'aliquota prevista per le rendite finanziarie, dando luogo alla conseguente restituzione di quanto percepito in eccedenza.

Allegati:

Luogo e data

Con Osservanza

Comunicazione

Spett.le ASSOCIAZIONE EX DIPENDENTI DEL BANCO DI SICILIA
Via Cerda, 24 - 90139 Palermo

Il/la sottoscritto/a..... residente in
CAP. in via/piazza n.
Telefono accompagnat dal/la consorte Signor/ra.....

inteverrà al pranzo che avrà luogo presso l'Hotel "La Torre" Palermo-Mondello il giorno 20 giugno 2008

(Per i non residenti a Palermo)

Si prega inoltre di prenotare una camera, presso il predetto albergo, dal al

Tariffe soggiorno in Bed & Breakfast

Tipologie camere:	business	green	blue
<input type="checkbox"/> doppia in sing. occupazione	€ 86,00	€ 100,00	€ 113,00
<input type="checkbox"/> camera doppia (due persone)	€ 115,00	€ 127,00	€ 142,00
<input type="checkbox"/> camera tripla (tre persone)	€ 147,00	€ 151,00	€ 180,00

(contrassegnare con la X la soluzione prescelta)

Nelle tariffe di soggiorno è compreso l'utilizzo di tutti i servizi a mare o in piscina (telo bagno, solario, ombrellone)

Tipologia camere: "business" camere singole o doppie con o senza terrazzino, vista vialetti; "green" camere con terrazzino privato esposte sul parco o sul golfo di Mondello; "blue" camere più ampie con terrazzino privato fronte mare.

.....
(luogo e data)

.....
(firma leggibile)

Comunicato in materia di sanità

Dopo aver lasciato il Banco di Sicilia nell'ottobre 2004, ho avuto ad inizio del 2005 l'incarico di Presidente ed Amm.re delegato dell'Oasi di Troina srl, facente capo all'omonimo gruppo operante a Troina (Enna) da oltre cinquant'anni nel settore sanitario, dotato di 345 posti letto ed operante attraverso i seguenti dipartimenti:

- Dipartimento per il Ritardo Mentale con 266 posti letto che provvede all'attività di prevenzione, diagnosi, cure riabilitative e ricerca delle cause congenite associate al ritardo motorio;
- Dipartimento per l'involutione cerebrale senile con 78 posti letto che provvede all'attività di prevenzione, diagnosi, cura riabilitativa e ricerca delle cause congenite compresa la malattia di Alzheimer;
- Dipartimento Chirurgico con 8 posti letto;
- Dipartimento di diagnostica per immagini;
- Dipartimento dei Laboratori, articolato nelle Unità di Chimica Clinica, Microbiologia, Genetica Medica e Neurofarmacologia.

La struttura, con Decreto Interministeriale del 09.02.88, ha ottenuto il riconoscimento di IRCCS, Istituto di Ricovero e Cura a carattere scientifico allo scopo di studiare le cause congenite ed acquisite del ritardo mentale e dell'involutione cerebrale senile, individuando mezzi di prevenzione, cura, diagnosi, ricerca e riabilitazione.

Le prestazioni sanitarie, che spaziano dall'attività ambulatoriale ai ricoveri, sia in regime ordinario che in day hospital, sono effettuate in convenzione con l'Assessorato Regionale per la Sanità.

La struttura è stata riconosciuta nel 1997 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità con la qualifica di Centro di Collaborazione per la Ricerca e il Training in Neuroscienze.

Ulteriori notizie e maggiori apprendimenti possono essere attinti visitando il sito www.oasi.en.it, mentre chiunque voglia contattarmi può farlo interessandomi per mail all'indirizzo: paolo.piscopo@oasi.en.it ovvero al n.335 7390556.

Un caro saluto a tutti

Paolo Piscopo

Membro Consiglio Direttivo dell'Associazione

Delega

Il/la sottoscritt.....
Associat... dell'Associazione ex Dipendenti del Banco di Sicilia, delega il/la Associat... Signor.....
a rappresentarlo/a, con i più ampi poteri, all'Assemblea Generale Ordinaria degli Associati dell'Associazione, che sarà tenuta a Palermo presso l'Hotel "La Torre" di Palermo-Mondello, alle ore 20,30 del 19 giugno 2008 in prima convocazione, ed alle ore 10,00 del 20 giugno 2008 in seconda convocazione.

.....
(luogo e data)

.....
(firma leggibile)

Per sottoscrivere la polizza, nelle due proposte "A" e "B", i nostri Associati dovranno compilare il modulo di adesione ed eseguire il bonifico bancario per l'importo relativo alle opzioni scelte, come riportato:

- banca: Banco di Sicilia filiale n. 22 - via Roma, 406 90139 Palermo;
- intestazione: Associazione ex Dipendenti Banco di Sicilia - Allianz Ras;
- codice IBAN: IT 65 U 01020 04624 000000086533,
- causale: Polizza Sanitaria Allianz Ras n. 64593092.

La data dell'accredito relativo all'adesione segnerà il momento da cui decorrerà la copertura assicurativa.

Copia del bonifico dovrà pervenire alla Segreteria dell'Associazione che provvederà ad inviare periodicamente alla Compagnia assicurativa gli elenchi dei sottoscrittori i quali, per ogni propria esigenza, dovranno riferirsi a:

- Allianz R.A.S. - Palermo 2000: Agenzia 952 - via De Amicis, 44 90143 Palermo alla attenzione della Sig.ra Enza Bondi 091-346772 (opzione 6);
 - alla Sig.ra Cinzia Guglielmo della nostra segreteria al numero telefonico 091.329005.
- Le denunce di sinistro dovranno essere inoltrate all'indirizzo della Compagnia sopra riportato.

Spett.le ALLIANZ S.P.A.
Via De Amicis, 44 - 90100 PALERMO

p.c. Spett.le Associazione ex Dipendenti Banco di Sicilia
Via Cerda n. 24 - 90100 PALERMO

Il/La sottoscritto/a..... Tel. il quale alla data del risulta appartenente alla categoria del Personale in Quiescenza chiede di aderire alla sotto indicata polizza Rimborso Spese Mediche dell'Allianz S.p.A. a decorrere dal (data del bonifico effettuato)

(barrare l'assistenza prescelta)

- Ipotesi "A" € 500,00 annui per il personale, coniuge e figli fiscalmente a carico;
€ 200,00 annui pro-capite per il coniuge ed i figli fiscalmente non a carico
- Ipotesi "B" € 750,00 annui per il personale, coniuge e figli fiscalmente a carico;
€ 387,00 annui pro-capite per il coniuge ed i figli fiscalmente non a carico.

Al fine di fruire con i familiari con lui di seguito elencati:

1) Cognome e Nome..... Rapporto parentela
Data di nascita Fiscalmente a carico non fiscalmente a carico *
Indirizzo completo..... C.F.:.....

Personale in quiescenza "Ipotesi A"

ASSICURATI	
Premio Totale	€ 500,00
Comprendivo di coniuge/figli fiscalmente a carico	SI
Familiari " a pagamento "	coniuge fiscalmente non a carico o convivente "more uxorio; figli non fiscalmente a carico
Premio/Contributo individuale	€ 200,00
PRESTAZIONI	
RICOVERO	
Massimale assicurato	€ 120.000,00 Annuo/Nucleo
	Nel caso in cui l'Assicurato subisca un "Grande Intervento chirurgico" i massimali di cui sopra si intendono raddoppiati
Prestazioni pre e post ricovero :	
Ricovero con intervento	90gg pre e post
Ricovero senza intervento	90gg pre
Franchigia /scoperto	-Ricovero in convenzione -scoperto 20% Minimo 750,00
" "	-Ricovero fuori convenzione -scoperto 20 % Minimo 1.000,00
Rette di degenza :	
Ricovero con intervento	-senza limite
Ricovero senza intervento	€ 210,00 al giorno + 50% sull'eccedenza-
Trapianti	Come ricovero-compreso spese di espianto
Intervento chirurgico ambulatoriale	Come ricovero
Day Hospital	Come ricovero
Parto cesareo	Come ricovero
Parto fisiologico :	
Massimale	€ 4.000,00 per anno /nucleo
Franchigie	Come ricovero
Diaria sostitutiva :	
Ricovero con intervento	€ 80,00 X180 gg per anno assicurativo
Ricovero senza intervento	€ 40,00 X 90 gg per anno assicurativo
Assistenza infermieristica domiciliare	€ 26,00 al giorno per 30 gg per ricovero
Cure oncologiche :	
Massimale	€ 5.200,00 Annuo/Nucleo
Ticket	Rimborso
	100 %
Cure dentarie da infortunio : Massimale	€ 1.550,00 Annuo/Nucleo
Franchigia / o scoperto	-scoperto 20%minimo € 35,00 per ciclo di cure
Retta accompagnatore	€ 52,00 al giorno x massimo 30 gg anno assicurativo
Trasporto assicurato :	
In Italia	€ 600,00 per ricovero
All'estero	€ 1.200,00 per ricovero
Rimpatrio salma Massimale	€ 2.000,00 per Annuo/Nucleo
Protesi ortopediche ed acustiche : Massimale	€ 1.200,00 per Annuo/Nucleo
Persone non assicurabili	Senza limiti di età
Esclusioni	Routine

2) *Cognome e Nome*..... Rapporto parentela
 Data di nascita Fiscalmente a carico non fiscalmente a carico *
 Indirizzo completo..... C.F.:.....

3) *Cognome e Nome*..... Rapporto parentela
 Data di nascita Fiscalmente a carico non fiscalmente a carico *
 Indirizzo completo..... C.F.:.....

4) *Cognome e Nome*..... Rapporto parentela
 Data di nascita Fiscalmente a carico non fiscalmente a carico *
 Indirizzo completo..... C.F.:.....

5) *Cognome e Nome*..... Rapporto parentela
 Data di nascita Fiscalmente a carico non fiscalmente a carico *
 Indirizzo completo..... C.F.:.....

Dichiara espressamente che i dati sopra indicati, con riferimento alla posizione di carico fiscale ed allo stato di convivenza, risultano corrispondenti alla realtà e che i familiari di cui sopra sono compresi per nuclei interi (come da rispettivi stati di famiglia). Pertanto allego alla presente copia del bonifico effettuato in data sul conto corrente intestato all'Associazione Ex Dipendenti del Banco di Sicilia Codice IBAN..... con la seguente causale "Adesione polizza Rimborso Spese Mediche N. 64593092.

Data Firma del Titolare.....

* indicare con una X la casella interessata

DENUNCIA DI MALATTIA

Contraente

Assicurato

Nato a

il

Via

Città

Tel.

Data di inizio della malattia

Documentazione allegata

Firma.....

li.....

Personale in quiescenza "Ipotesi B"

ASSICURATI	
Premio Totale	€ 750,00
Comprendivo di coniuge/figli fiscalmente a carico	SI
Familiari " a pagamento "	coniuge non fiscalmente a carico o convivente "more uxorio; figli non fiscalmente a carico
Premio/Contributo individuale	€ 387,00
	PRESTAZIONI
RICOVERO	
Massimale assicurato	€ 120.000,00 Annuo/Nucleo
	Nel caso in cui l'Assicurato subisca un "Grande Intervento chirurgico" i massimali di cui sopra si intendono raddoppiati
Prestazioni pre e post ricovero :	
Ricovero con intervento	90gg pre e post
Ricovero senza intervento :	90gg pre
Franchigia /scoperto	-Ricovero in convenzione -scoperto 20% Minimo 750,00
" "	-Ricovero fuori convenzione -scoperto 20 % Minimo 1.000,00
Rette di degenza :	
Ricovero con intervento	-senza limite
Ricovero senza intervento	€ 210,00 al giorno + 50% sull'eccedenza-
Trapianti	
Intervento chirurgico ambulatoriale	Come ricovero-compreso spese di espianto
Day Hospital	Come ricovero
Parto cesareo	Come ricovero
Parto fisiologico :	Come ricovero
Massimale	€ 4.000,00 per anno /nucleo
Franchigie	Come ricovero
Diaria sostitutiva :	
Ricovero con intervento	€ 80,00 X180 gg per anno assicurativo
Ricovero senza intervento	€ 40,00 X 90 gg per anno assicurativo
Assistenza Infermieristica domiciliare	€ 26,00 al giorno per 30gg per ricovero
Cure oncologiche : Massimale	€ 5.200,00 Annuo/Nucleo
Ticket	Rimborso
	100 %
Cure dentarie da infortunio : Massimale	€ 1.550,00 Annuo/Nucleo
Franchigia / o scoperto	-scoperto 20%minimo € 35,00 per ciclo di cure
Retta accompagnatore	€ 52,00 al giorno x massimo 30 gg anno assicurativo
Trasporto assicurato :	
In Italia	€ 600,00 per ricovero
All'estero	€ 1.200,00 per ricovero
Rimpatrio salma Massimale	€ 2.000,00 per anno/nucleo
Protesi ortopediche ed acustiche : Massimale	€ 1.200,00 per anno/nucleo
PRESTAZIONI EXTRAOSPEDALIERE	
ALTA DIAGNOSTICA	Angiografia-Angiografia Digitale- Arteriografia Digitale -Broncoscopia - Captazione Tiroidea- Chemioterapia - Cobaltoterapia - Colonscopia - Colangiografia - Coronarografia - Densimetria Ossea Computerizzata- Diagnostica Radiologica- Dialisi - Doppler - Duodenoscopia - Ecografia Ecocardiogramma - Ecodoppler - Elettrocardiografia - Elettroscopia Elettroencefalografia - Esofagoscopia - Gastroscopia - Laserterapia - Mammografia - MOC - Radionefrogramma - Radioterapia - Rettoscopia RMN - Scintigrafia - TAC - Telecuore - Terapie irradianti - Urografia - Uroflussometria -
MASSIMALE	€ 2.000,00 Annuo / Nucleo
Franchigia /scoperto	- 20 % minlmo € 60,00
Visite specialistiche e Accertamenti Diagnostici:	compreso in quello dell'Alta specializzazione
Massimale	(€ 2.000,00 Annuo/Nucleo)
Franchigia /scoperto	- 20% minimo € 60,00
Persone non assicurabili	Senza limiti di età
Esclusioni	Routine

Vita delle sezioni

MILANO – PASQUA FRA AMICI

Dall'amico Marchione, Segretario della Sezione di Milano, riceviamo e volentieri pubblichiamo una foto di gruppo, inviata dal suo vice Vincenzo Tappatà, che ritrae solo una parte dei colleghi (circa una sessantina) che hanno visitato, in occasione dell'ultima Pasqua, il Santuario di S. Maria della Fontana (a. 1507) opera dell'Architetto Amodeo, progettista anche della Certosa di Pavia. Momenti di aggregazione come questo la Sezione di Milano usa crearne con frequenza, indulgendo anche ad un buon pranzo sociale, in particolare per le principali festività dell'anno. Complimenti, e tante grazie per la gradita segnalazione.



COMUNICATO PER GLI ASSOCIATI DELLA SEZIONE DI MESSINA

Come preavvisato nel precedente notiziario nei gg. 13 e 18 marzo u.s.c. presso la Succ.le di S. Agata M.llo e presso la Sede di Messina si sono svolte le previste Assemblee degli Associati con la trattazione dei vari argomenti previsti all'O.d.G.

I Colleghi, nel prendere atto del lavoro svolto sia dalla Presidenza che dai Componenti il Consiglio Direttivo di Messina, hanno manifestato la volontà di continuare sulle varie iniziative intraprese ed, in particolare, di avviare un esame ed un dialogo per quanto concerne la polizza sanitaria, al fine di ottenere un'assistenza adeguata ed un costo contenuto. Tenuto conto che i Colleghi hanno manifestato particolare interesse per un eventuale partecipazione all'Assemblea Generale degli Associati che si terrà a Palermo il giorno 20 giugno 2008 questo Consiglio Direttivo potrebbe esaminare la possibilità di organizzare un viaggio collettivo a mezzo pullman.

Si prega, pertanto di volere comunicare telefonicamente entro e non oltre il 20 Maggio P.V. la partecipazione unitamente a quella dei familiari ai Componenti il Consiglio Direttivo della Sezione di Messina ed esattamente:

- Augello Pasquale 347/0047029
- Celi Giovanni 090/718731
- Feola Carlo 090-2937685
- Freni Natale 090/716250 - 347/3613511
- Insinga Umberto 090/9284003
- Ricciardo Giuseppe 335/6666501 - 0941/582194.

Il segretario della sezione
Dott. Natale Freni

ULTIMISSIME

Perviene notizia, per il tramite dello studio legale dell'Avv. Caminiti, domiciliatario delle cause in corso presso la Corte di Appello di Messina (Maccarone, Abbate ed altri, Alvano ed altri), che la discussione delle stesse è stata rinviata all'udienza del 13 gennaio 2009. Il Presidente di Sezione che ha pronunciato tale rinvio ha anche assicurato che in detta udienza le cause saranno sicuramente decise

DICHIARAZIONE DEI REDDITI

E' confermata anche per quest'anno la disponibilità del nostro Consulente dott. Pietro Alicò, Via Filippo Parlatore n. 78, Palermo (tel./fax 091-226132), ad assistere gli Associati negli adempimenti annuali relativi alla denuncia dei redditi.

In particolare il dr. Alicò offre la propria opera per:

- mod. ISEE e/o ISEU gratuiti;
- mod. 730 già compilati: controllo formale e trasmissione telematica gratuiti;
- mod. 730 da compilare dietro presentazione dei documenti in originale, per un compenso di € 17 comprensivo di I.V.A. e 2% di cassa professionale.

Per ulteriori chiarimenti gli interessati potranno far capo anche telefonicamente alla Segreteria dell'Associazione, al numero telefonico 091/329005.

Ci hanno lasciato... e li ricordiamo con rimpianto

Andreadis Olga <i>ved.</i> Militello	11.02.2008	Palermo
Barbagallo Alfio	17.12.2007	Zafferana Etnea (CT)
Biondi Paolo	02.02.2008	Firenze
Bozzalla Elda <i>ved.</i> Radica	29.07.2007	Cascine Vica (TO)
Brucoli Antonino	04.11.2007	Palermo
Bulgarella Angela <i>ved.</i> Todaro	30.09.2007	Trapani
Carmina Francesca <i>ved.</i> Fiorentino	08.01.2008	Messina
Chimento Giuseppe	02.03.2008	Cammarata (AG)
Cilione Zelmira <i>ved.</i> D'Aleo	12.12.2007	Siracusa
Ciotola Cesira <i>ved.</i> Ferrauto	11.03.2008	Palermo
Corso Michele	15.12.2007	Termini Imerese (PA)
De Bonis Salvatore	12.01.2008	Palermo
Filippi Olga <i>ved.</i> Fantauzzo	27.10.2007	Palermo
Fiorani Italia <i>ved.</i> Ceccarelli	25.11.2007	Roma
Gambino Erasmo	12.02.2008	Roma
Graffagnini Antonino	17.11.2007	Palermo
Gratani Ninetta <i>ved.</i> Lo Cascio	05.02.2008	Ancona
Guiducci Ubaldo	02.03.2008	Roma
La Nasa Pietro	18.02.2008	Termini Imerese (PA)
Noto Pietro	10.01.2008	Roma
Puzzo Beniamino	30.01.2008	Caltanissetta
Rossi Franco	06.02.2008	Pontassieve (FI)
Saccomandi Ovidio	08.01.2008	Bologna
Spagnoli Gregorio	15.02.2008	Roma
Surdi Andrea	23.12.2007	Palermo
Tetamo Giulio	16.02.2008	Pordenone
Vitale Giorgio	11.03.2008	Ragusa